

5 VALLI SERVIZI S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA IV NOVEMBRE 25 - 15059 MONLEALE (AL)
Codice Fiscale	02104100066
Numero Rea	AL 000000226855
P.I.	02104100066
Capitale Sociale Euro	10.000 i.v.
Forma giuridica	Societa' a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	277.490	306.326
II - Immobilizzazioni materiali	1.095.451	1.347.178
III - Immobilizzazioni finanziarie	172.186	130.186
Totale immobilizzazioni (B)	1.545.127	1.783.690
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	30.028	28.384
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.430.975	1.578.743
Totale crediti	1.430.975	1.578.743
IV - Disponibilità liquide	179.008	323.353
Totale attivo circolante (C)	1.640.011	1.930.480
D) Ratei e risconti	28.242	24.414
Totale attivo	3.213.380	3.738.584
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.000	10.000
IV - Riserva legale	2.413	1.231
VI - Altre riserve	45.828	23.378
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	18.827	23.631
Totale patrimonio netto	77.068	58.240
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	204.996	160.963
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.535.916	2.125.488
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.245.145	1.267.729
Totale debiti	2.781.061	3.393.217
E) Ratei e risconti	150.255	126.164
Totale passivo	3.213.380	3.738.584

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.728.840	3.510.688
5) altri ricavi e proventi		
altri	32.535	40.012
Totale altri ricavi e proventi	32.535	40.012
Totale valore della produzione	2.761.375	3.550.700
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	283.593	291.577
7) per servizi	662.880	1.475.121
8) per godimento di beni di terzi	77.675	76.602
9) per il personale		
a) salari e stipendi	942.093	862.744
b) oneri sociali	308.963	281.853
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	60.505	50.715
c) trattamento di fine rapporto	60.505	50.715
Totale costi per il personale	1.311.561	1.195.312
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	325.261	293.217
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	58.637	56.430
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	266.624	236.787
Totale ammortamenti e svalutazioni	325.261	293.217
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.644)	(28.384)
14) oneri diversi di gestione	32.483	34.303
Totale costi della produzione	2.691.809	3.337.748
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	69.566	212.952
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	48.139	51.293
Totale interessi e altri oneri finanziari	48.139	51.293
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(48.139)	(51.293)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	21.427	161.659
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.600	16.650
imposte differite e anticipate	0	121.378
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.600	138.028
21) Utile (perdita) dell'esercizio	18.827	23.631

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2022.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice civile di seguito indicati:

- totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 4.400.000 euro
- ricavi delle vendite e delle prestazioni: 8.800.000 euro
- dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 50 unità

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza e in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La sua struttura è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter, mentre la Nota integrativa, che costituisce parte integrante del Bilancio di esercizio, è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis, 2435-bis e a tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, assieme alla Relazione sulla Gestione contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

CRITERI DI FORMAZIONE

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 Codice Civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Attività svolte

L'attività svolta dalla società è la raccolta, stoccaggio, trasporto, sia dei rifiuti solidi urbani che speciali.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

La società non appartiene ad alcun gruppo.

Fatti significativi intervenuti nel corso dell'esercizio 2021-2022

Occorre ricordare che i Comuni soci nel corso dell'esercizio 2020, hanno terminato la ricapitalizzazione della Società così come previsto nell'assemblea soci del 23.12.2019 e tale aspetto è stato formalmente riconosciuto dal CdA con atto del 07.10.2020 Rep. n. 18306 Racc. n. 11906 avanti il Notaio Maria Paola Cola di Tortona. Conseguentemente il capitale sociale della società risulta essere pari ad € 10.000,00 interamente versati e pertanto risultano azzerati i crediti verso soci per versamenti ancora dovuti presenti nel Bilancio chiuso al 31.12.2019.

L'impatto di tale operazione è stato positivo per la Società in quanto la stessa è stata ricapitalizzata con positivi effetti sulla struttura finanziaria della stessa.

La società si presenta ad operare in condizioni molto particolari in quanto tutti i soci sono costituiti da Comuni e sono in atto rilevanti cambiamenti relativamente le modalità di raccolta dei rifiuti. In sostanza la società era uscita da una gestione che era di fatto dipendente da Gestione Ambiente Spa attraverso uno specifico contratto "service" comprendente lo svolgimento di ogni funzione aziendale, rinnovato di anno in anno a partire dall'anno di costituzione della società (2007) fino al 31.12.2016, ad una gestione completamente autonoma. L'erogazione del servizio risulta oltremodo complessa per due ordini di motivazioni: la struttura del territorio è molto ampia con una grossa frammentazione di piccoli comuni collinari e montani, che a loro volta si suddividono in più località spesso difficilmente raggiungibili, con evidenti problematiche logistiche e di gestione dei costi; le "tariffe" attualmente applicate sono sostanzialmente bloccate e i margini di operatività economica sono molto ristretti. Per tali ragioni, la società ha cercato di strutturarsi secondo assetti in grado di gestire il cambiamento con efficacia ed efficienza.

La società aveva contratto un mutuo con Banco BPM spa: l'importo complessivo accordato era pari ad € 2.000.000,00 e il piano di ammortamento prevedeva il pagamento del debito in rate costanti, con ultima rata scadente ad Aprile 2027.

Alla data del 31.12.2020 Banco BPM spa aveva erogato l'importo complessivo di € 1.543.000,00; in data 26.01.2021 Banco BPM spa ha erogato l'ulteriore somma di € 226.000,00 e conseguentemente è mutato l'importo della rata del piano di ammortamento del mutuo da gennaio 2021 e ulteriormente da giugno 2021; la società corrisponde una rata mensile di circa € 26.000,00. Si tratta quindi di un mutuo chirografario a tasso fisso e tale pattuizione ha messo al riparo la società dal repentino incremento dei tassi d'interesse operati dalla BCE per far fronte all'incremento dell'inflazione.

Nei primi mesi dell'esercizio 2021 la società ha avviato alcune trattative con Banco BPM per l'erogazione di un ulteriore finanziamento di € 1.000.000,00 garantito dal fondo di garanzia a favore delle piccole e medie imprese ex legge 662/96. Tale finanziamento è necessario per poter attuare un programma di investimenti per l'avviamento di nuovi servizi in tutti i Comuni serviti con il passaggio alla raccolta differenziata spinta sia mediante tipologia porta a porta, sia mediante raccolta di prossimità con tessere elettroniche. Il costo complessivo dell'investimento era stato quantificato in € 1.200.000,00 e la data prevista di completamento era il 31.03.2022.

Sono intervenute numerose problematiche relative alla quantificazione dei costi dovuti ai maggiori investimenti che la società doveva sostenere per l'erogazione del servizio secondo le nuove modalità. Sono state necessarie numerose riunioni ed incontri e da ultimo nell'assemblea Soci del 15.11.2021 è stata deliberata l'approvazione dell'aumento di spesa ed il conseguente aumento tariffario per complessivi euro 550.000,00 a valere sul bilancio della società nell'anno 2021 con validità per i Comuni nel 2022 in quanto la normativa ARERA consente una maggiore elasticità per il recupero degli investimenti effettuati dalla società. Le fatture sono state emesse dopo l'approvazione dei PEF

(Piani Economici Finanziari dei Comuni), adempimento che è stato più volte prorogato ex legge e, pertanto solo il 30.06.2022 sono state emesse le fatture relativamente all'aumento sopra deliberato di € 550.000,00 e nessuna di tali fatture è stata respinta dai Comuni; quindi l'iscrizione in bilancio di fatture da emettere per € 550.000,00 al 31.12.2021 è pienamente supportata dall'emissione delle fatture nel 2022 e dalla mancata contestazione delle stesse.

Anche nel bilancio chiuso al 31.12.2022 sono presenti fatture da emettere per complessivi euro 789.125,00 di cui euro 611.106,00 relative a fatture per la raccolta a valere per la 5 valli sull'anno 2022 ed euro 18.342,00 per lo smaltimento rifiuti al 2020 nonché euro 94.847,00 per lo smaltimento rifiuti al 2021. Le fatture della raccolta sono già state emesse in parte nel mese di aprile 2023 per consentire ai comuni il rispetto dei propri PEF e per non arrecare criticità alla situazione complessiva che vede i comuni quali soci, quali utenti del servizio e quali debitori; quindi, è stato necessario contemperare tutte queste esigenze per garantire un servizio essenziale e non interrompibile.

Occorre ricordare che l'Organo amministrativo è stato nominato dopo l'effettuazione di una variazione statutaria per procedere con la previsione di un organo anche e solo di natura monocratica. In data 15.02.2022 è stato eletto alla carica di Amministratore Unico l'avvocato Paolo Caviglia. Numerosi sono stati i problemi che il nuovo Organo amministrativo ha dovuto affrontare, primo fra tutti la mancata presenza di un direttore tecnico in quanto il contratto con il precedente direttore è scaduto alla fine del 2021 e, nonostante l'indizione di una procedura di selezione per la nomina di un nuovo direttore si è ritenuto di non procedere per contenere i costi di funzionamento della società.

Sempre nei primi mesi del 2022 si è dovuto procedere alla richiesta al CSR, Consorzio Servizi Rifiuti, di un'ulteriore proroga per la realizzazione delle nuove modalità di raccolta, in quanto la gara indetta (la cui scadenza era prevista nel mese di novembre 2021) si è chiusa con mancanza di partecipanti, tale gara aveva ad oggetto le ultime attrezzature per il completamento delle nuove modalità di raccolta dei rifiuti.

Ulteriore fatto intervenuto nei primi mesi del 2022 è costituito dalla decisione unilaterale della società SRT (società che si occupa dello smaltimento dei rifiuti raccolti da 5 Valli) di comunicare a tutti i comuni che avrebbe proceduto a richiedere le somme derivanti dallo smaltimento direttamente ai singoli comuni senza la fatturazione a 5 Valli SRL ma con la fatturazione direttamente ai comuni.

La scelta di SRT nasce dalla presenza di un rilevante debito della 5 Valli SRL verso SRT SRL, si tratta del principale debito della società v/fornitori ed era stato formalizzato un piano di rientro sul medio periodo, piano che la società non ha potuto rispettare pienamente in quanto i tempi dell'emissione delle fatture sopracitate di € 550.000,00 si sono di molto protratti nel tempo, sottraendo la liquidità per far fronte ai propri impegni. Peraltro, si sottolinea che le criticità di 5 Valli legate alla lunghezza nella tempistica delle decisioni sono note sia al CSR che alla SRT; 5 Valli ha comunque parzialmente rispettato il piano di pagamento formulando ulteriori proposte di dilazione. La 5 Valli SRL ha accolto positivamente la decisione unilaterale di SRT di fatturare e di incassare direttamente i corrispettivi da parte di SRT in quanto tale aspetto prospetticamente porta a ridurre il debito residuo non formandosi, a decorrere dal 01.01.2022, nuovo debito.

La richiesta formulata a SRT è stata quella di concedere un piano di rientro di un ammontare mensile e di una durata che sia sostenibile nel tempo, SRT ha richiesto che 5 Valli definisca i criteri di ripartizione dei rifiuti raccolti prima di procedere alla fatturazione diretta degli smaltimenti; i criteri di ripartizione sono stati oggetto di una serrata discussione tra i comuni.

Nel mese di agosto 2022 si è raggiunto un faticoso accordo con la società SRT spa, la discarica che smaltisce i rifiuti raccolti da 5 Valli srl, a fronte di un cospicuo pagamento sono state ridefinite le modalità di fatturazione dello smaltimento dei rifiuti, che anziché essere fatturati da SRT a 5 Valli srl e poi rifatturati da 5 Valli ai comuni. Si è passati ad una fatturazione diretta da SRT ai Comuni soci della 5 Valli srl, si è potuto perfezionare quindi un accordo che ha definito tutto il 2022 anche se la 5 Valli aveva già fatturato il primo trimestre 2022 ai comuni e La SRT lo smaltimento a 5 Valli. Si è pertanto deciso di terminare tale modalità di fatturazione con il 31 marzo, trasferire le somme ricevute dai comuni a pagamento delle fatture di Smaltimento pervenute con competenza contabile 31 marzo. Quindi dal 01.04.2023 SRT spa fattura direttamente ai comuni soci per i conferimenti effettuati. E' stato definito un piano di rateizzazione del debito residuo con rate mensili di euro 30.000,00 la cui ultima rata scadrà il 15.08.2024. Gli effetti di tale operazione impattano principalmente sul conto economico, ma anche sullo stato patrimoniale. I ricavi da smaltimento nel 2022 diminuiscono di euro

683.000,00 e così pure i costi per lo smaltimento che diminuiscono di euro 825.000,00 rispetto all'esercizio precedente, i dati non sono immediatamente comparabili per la diminuzione della quantità di rifiuto conferito grazie alla partenza della raccolta differenziata puntuale in alcuni comuni ed alla normalizzazione della produzione dei rifiuti post covid. Gli effetti sono presenti indirettamente anche a stato patrimoniale con la diminuzione di crediti verso clienti e debiti verso fornitori, soprattutto SRT spa.

Nel corso del 2022 si è dato corso ad una serie di iniziative che hanno modificato il piano industriale, modifica attuata con la collaborazione di Gestione Ambiente società alla quale è stata chiesta una consulenza per un nuovo piano industriale, che è stato definitivamente approvato nel mese di agosto 2022 in sede assembleare dai comuni soci della società. Questo ha consentito di sviluppare seppure in ulteriore ritardo gli investimenti per dar corso al nuovo sistema di raccolta differenziata dei rifiuti che per ora è partito solo in alcuni comuni. (Stazzano, Vignole Borbera, Sarezzano, Grondona, Monleale, Cerreto Grue, Cabella Ligure, Villaromagnano da maggio 2023) con il sistema del porta a porta.

La società 5 Valli SRL operando la raccolta in aree disperse e a marginalità economica è riuscita ad accedere a un contributo di un bando della Regione Piemonte che prevede l'erogazione ad investimenti effettuati di un importo di euro 650.000,00. Di tale contributo, la cui prima tranche è stata erogata a febbraio 2022 (quindi nel presente esercizio), non si è tenuto conto in tale bilancio in ossequio al principio di prudenza ed a quello di competenza economica ed al fatto che alla data di redazione della presente nota integrativa la società non ha ancora pienamente attuato il nuovo piano industriale.

La Regione ha concesso un differimento nel completamento dell'investimento che è previsto ora entro il 30 novembre 2023.

Pertanto, sempre in via prudenziale, il contributo è iscritto alla voce Debiti di Stato Patrimoniale per l'importo di € 321.246,00 pari alle somme ricevute in quanto, se l'investimento non verrà terminato entro l'esercizio 2023 lo stesso dovrà essere restituito.

La società 5 Valli ha proceduto alla richiesta di un finanziamento bancario con garanzia SACE nell'ambito dell'incremento dei costi per effetti del conflitto in Ucraina e pertanto è stata richiesta una linea di credito chirografaria garantita dalla SACE della durata di 93 mesi per l'importo di euro 469.971,00.

Inoltre è stato richiesto un ulteriore mutuo chirografario della durata di 24 mesi per l'importo di € 334.358,00 quale anticipo della quota di contributo che la Regione Piemonte dovrà erogare a completamento dell'investimento effettuato da 5 Valli.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nei primi mesi dell'esercizio 2023, dopo un iter abbastanza complesso, essendo mutato il contesto di concessione dei finanziamenti, sono stati definitivamente approvati i finanziamenti chirografari sopra descritti richiesti nell'anno 2022.

L'iter di tali finanziamenti è stato abbastanza lungo e complesso in quanto la richiesta era già stata fatta nel precedente esercizio, nel frattempo però si era ritenuto di mutare il piano industriale, approvato nel mese di agosto 2022, apportando alcune modifiche alle modalità di raccolta previste, non essendo più realizzabile l'originario piano industriale per il repentino incremento dei costi.

Sono state pertanto erogate le somme sopra indicate e la società sta procedendo con l'effettuazione del nuovo sistema di raccolta su complessivi 7 Comuni, quelli più grandi e con il maggior impatto in termini di quantità di rifiuti raccolti.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

ALTRE INFORMAZIONI

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa. A partire dall'esercizio 2018, per la concessione del centro di raccolta del Comune Arquata Scrivia si è ritenuto opportuno applicare un'aliquota diversa, tenendo conto della durata residua della concessione stessa di 18 anni; è quindi stata applicata un'aliquota pari al 5,55% già dall'esercizio precedente; mentre a partire dall'esercizio 2019 per la concessione del centro di raccolta del Comune di Albera Ligure si è ritenuto opportuno applicare un'aliquota diversa tenendo conto della durata residua della concessione stessa e del rinnovo per altri 10 anni; è quindi stata applicata un'aliquota pari 1,58% già dall'esercizio precedente.

Le percentuali di ammortamento tengono conto della residua vita utile delle concessioni sopra dette.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto ed esposte al netto dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, identiche rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Costruzioni leggere: 10%

Impianti: 10%

Attrezzatura specifica: 15%

Mobili e macchine d'ufficio: 12%

Macchinari d'ufficio elettroniche: 20%

Autoveicoli da trasporto: 10%

Finanziarie

Si riferiscono a depositi cauzionali.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Non sono presenti.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo, che coincide con il valore nominale, e al netto del fondo svalutazione crediti.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare rappresentazione veritiera e corretta. L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata per i crediti.

L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione. Peraltro, come per i crediti in essere alla data di chiusura del presente esercizio, sia il criterio del costo ammortizzato che l'applicazione del processo di attualizzazione avrebbe prodotto effetti irrilevanti.

Per quanto concerne il D.Lgs. 9 ottobre 2002 n. 231, che ha dato attuazione alla Direttiva comunitaria 2000/35/CE, riguardante importanti principi di tutela dei creditori contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, si precisa che non è possibile iscrivere, in ossequio al principio di prudenza, dette voci, in considerazione anche del fatto che non è possibile richiedere ai clienti, che coincidono con i Comuni soci, maggiorazioni a titolo di interessi di mora.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto, i debiti sono esposti al valore nominale.

L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione. Peraltro, come per i debiti in essere alla data di chiusura del presente esercizio, sia il criterio del costo ammortizzato che l'applicazione del processo di attualizzazione avrebbe prodotto effetti irrilevanti.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Rimanenze magazzino

Sono presenti e rappresentano merci acquistate che verranno poi consegnate nel corso dell'anno successivo, si tratta dei sacchetti per la raccolta differenziata dei rifiuti, il cui criterio di valutazione è costituito dal costo di acquisto.

Titoli

Non sono presenti.

Partecipazioni

Non sono presenti.

Fondi per rischi e oneri

Non sono e non erano presenti.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono state accantonate secondo il principio di competenza.

Imposte anticipate

Per chiarezza espositiva e comparabilità dei dati di bilancio si riporta quanto indicato nella nota integrativa al bilancio chiuso al 31.12.2021: le imposte anticipate erano state accantonate nel corso dell'esercizio 2019 secondo il principio di prudenza su poste presumibili che le generano. L'iscrizione delle imposte anticipate, derivanti da perdite fiscali, era consentita in quanto la società ha intrapreso un percorso di riequilibrio dei conti che consente il recupero delle imposte anticipate in un tempo ragionevole; a tal proposito si segnala che l'art. 84 c. 1 TUIR non prevede più il limite di 5 anni di tempo per il recupero delle imposte anticipate.

L'iscrizione e il mantenimento in bilancio delle imposte anticipate era supportata da un percorso che consentiva il riequilibrio dei conti, con emersione di utili fiscali, che permettono il recupero delle imposte anticipate in un tempo ragionevole; il suddetto percorso di riequilibrio dei conti era stato adeguatamente valutato dal precedente Cda.

La società dal punto di vista civile aveva chiuso il bilancio 2021 con un modesto utile di euro 23.631,00.

Le vicende intervenute relativamente all'Organo amministrativo dimissionario, la volontà di molti comuni di rivedere il Piano Industriale a suo tempo redatto, le elevate tempistiche nelle decisioni, le crescenti difficoltà operative della società fanno propendere l'Organo Amministrativo per un annullamento totale delle imposte anticipate in ossequio al principio di prudenza ed al fatto che la società priva del direttore tecnico, si debba far redigere un nuovo piano industriale da una società "concorrente". Tutti questi aspetti, lo si ribadisce sulla base di un rigido principio di prudenza, hanno portato alla valutazione del nuovo organo amministrativo di annullare, essendo mutate drasticamente le condizioni rispetto all'esercizio precedente, l'iscrizione di imposte anticipate per complessivi euro 121.378,00 pur presentando la società nell'esercizio 2021 un utile fiscale di euro 159.882,00 che corrisponde ad un assorbimento comunque di crediti per imposte anticipate per euro 38.272,00 per l'annualità 2021.

Gli interessi passivi sono deducibili fiscalmente sulla base di un prefissato meccanismo generale che prevede la deducibilità degli interessi passivi nel limite del 30% del ROL e il riporto in avanti dell'eccedenza non deducibile. Il ROL è calcolato sulla differenza (A-B) a cui vanno aggiunti gli ammortamenti dell'esercizio. All'importo che si ottiene va applicata la percentuale del 30% per calcolare l'importo di interessi passivi che può essere dedotto nell'esercizio.

La Società, nel Modello Unico 2021 (periodo d'imposta 2020) ha recuperato la quota non dedotta nei precedenti esercizi pari ad € 20.225,00. Quindi fiscalmente nel 2020 sono stati recuperati interessi precedentemente non dedotti, con l'emersione di una perdita fiscale, in luogo del recupero delle perdite pregresse in quanto si è data la precedenza al recupero degli interessi passivi non precedentemente dedotti.

La società 5 Valli SRL chiudeva l'esercizio 2021 con un utile fiscale di euro 159.882,00, grazie al riporto delle perdite pregresse nella misura ammessa dalla legge, le imposte dell'esercizio 2021 venivano contenute in euro 7.650,00.

Le imposte anticipate iscritte in bilancio 2021 erano pertanto state ridotte di euro 121.378,00 ed al 31.12.21 erano pari ad euro 0,00.

Nell'esercizio 2022 non sono presenti imposte anticipate.

La società, come riportato da Modello unico 2022 redditi 2021 ha ancora perdite fiscali pregresse portate a nuovo per € 455.222,00 che verranno utilizzate per diminuire gli utili fiscali futuri nelle dichiarazioni dei redditi Modello Unico portandole in deduzione nella misura dell' 80 % del reddito fiscale annuale, come previsto dalla normativa vigente. Quindi astrattamente si può dire che la società ha imposte già pagate per 109.253,00, importo dato dal prodotto tra le perdite fiscali a nuovo e l'aliquota vigente IRES del 24 %.

In ossequio al principio di prudenza, come sopra specificato dette imposte non sono state iscritte in bilancio per i motivi sopra esposti.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta. In tale bilancio comunque non sono presenti operazioni in valuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio. In tale bilancio comunque non sono presenti tali operazioni.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non sono presenti.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non sono più presenti

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni

Il totale dell'attivo immobilizzato si è complessivamente incrementato rispetto all'esercizio precedente, il saldo è dovuto a due operazioni di segno opposto: all'imputazione sia di acquisti di nuovi mezzi e attrezzature, alla vendita di mezzi obsoleti e di attrezzature (cassonetti) e all'imputazione delle quote di ammortamento del periodo.

Immobilizzazioni immateriali

Di seguito si riporta la variazione delle immobilizzazioni immateriali:

Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazione
277.490,00	306.326,00	-28.836,00

Sono costituite da Avviamento, Costituzione società, concessioni e licenze. La variazione è dovuta agli ammortamenti dell'esercizio ed alla capitalizzazione di oneri che hanno utilità su più esercizi.

Concessioni

In riferimento alla concessione del Centro di Raccolta del Comune di Arquata Scrivia si è ritenuto congruo applicare un'aliquota di ammortamento correlata alla durata della concessione di 18 anni quindi con l'applicazione di un'aliquota di ammortamento pari al 5,55%, già dagli esercizi precedente, mentre per la concessione del centro di raccolta del Comune di Albera Ligure si è ritenuto opportuno applicare un'aliquota diversa, tenendo conto del rinnovo per altri 10 anni pari al 1,58%; il tutto come ampiamente motivato nella prima parte della presente Nota Integrativa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Avviamento e spese di costituzione

L'avviamento, ricorrendo i presupposti indicati dai principi contabili, era stato iscritto nell'attivo di stato patrimoniale in quanto acquisito a titolo oneroso; comunque è già stato completamente ammortizzato, quindi appostato per euro zero, così come le spese di costituzioni che sono state completamente ammortizzate.

Costi che erogano la loro utilità in più esercizi

Come nel precedente esercizio si è provveduto a capitalizzare e ad ammortizzare i costi Cosea, Erica e di autocompostaggio, in quanto tali costi di sviluppo erogano la loro utilità in più esercizi e soddisfanno i requisiti per la capitalizzazione previsti dall'OIC 24.

Immobilizzazioni materiali

Di seguito si riporta la variazione delle immobilizzazioni materiali:

Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazione
1.095.451	1.347.178	-251.727

Le immobilizzazioni materiali sono costituite principalmente da:

Automezzi per euro 1.857.790 di costo storico già ammortizzati per euro 997.275,00.

Attrezzature specifiche (cassonetti) per euro 565.453,00 già ammortizzati per euro 348.317,00.

Il decremento che si è registrato è dovuto ai maggiori ammortamenti sull'acquisto di nuovi mezzi e attrezzature. L'acquisto di nuovi beni era stato effettuato nell'ottica di evitare oneri derivanti dal noleggio degli stessi, rendendoli così non ripetibili per il futuro.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazione
172.186	130.186	42.000

Si riferiscono a depositi cauzionali e ad un investimento in obbligazioni per l'investimento /accantonamento di parte del TFR a favore dei dipendenti. L'incremento è dovuto all'aumento delle somme accantonate ad un piano di accumulo/investimenti relativamente al versamento di parte del TFR per i dipendenti.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico
- il fondo ammortamento
- gli incrementi per acquisizioni
- i decrementi per alienazioni/dismissioni/eliminazione
- gli ammortamenti effettuati nell'esercizio
- la consistenza finale dell'immobilizzazione

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	697.744	2.463.708	-	3.161.452
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	393.631	1.114.844		1.508.475
Valore di bilancio	306.326	1.347.178	130.186	1.783.690
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	29.800	14.897	-	44.697
Ammortamento dell'esercizio	59.306	265.806		325.112
Totale variazioni	(29.506)	(250.909)	-	(280.415)
Valore di fine esercizio				
Costo	727.544	2.478.605	-	3.206.149
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	452.937	1.380.649		1.833.586
Valore di bilancio	277.490	1.095.451	172.186	1.545.127

Le immobilizzazioni sono diminuite rispetto all'esercizio precedente per i maggiori ammortamenti imputati a Conto Economico sull'acquisto di nuove attrezzature effettuate nel presente esercizio.

In particolare, nel corso dell'esercizio 2022 la società ha effettuato l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali secondo l'originario piano di ammortamento, quindi senza avvalersi della facoltà di sospendere in tutto o in parte gli ammortamenti dell'esercizio come previsto dalla normativa emergenziale per l'epidemia Covid-19.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Sono presenti e sono pari ad euro 30.028,00 e rappresentano merci acquistate che verranno poi consegnate nel corso dell'anno successivo, si tratta dei sacchetti per la raccolta differenziata dei rifiuti, il cui criterio di valutazione è costituito dal costo di acquisto.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.430.975	1.578.743	- 147.768

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	594.221	0	0	594.221
Fatture da emettere	789.125	0	0	789.125
Crediti diversi	61.203	0	0	61.203
Credito per caro petrolio	0	0	0	0
Credito IVA compensazione	3.494	0	0	3.494
Credito IRAP compensazione	0	0	0	0
Crediti IRES compensazione	0	0	0	0
Erario c/IVA	16.227	0	0	16.227
INAIL c/contributi	16.741	0	0	16.741
Altri crediti tributari	10.107	0	0	10.107
Altri crediti v/dipendenti	114	0	0	114
Erario c/rit. Lavoro autonomo	946	0	0	946
F.do rischi crediti altri crediti	-61.203	0	0	-61.203
	1.430.975	0	0	1.430.975

L'ammontare dei crediti è diminuito rispetto all'esercizio precedente.

Si segnala che il credito verso dipendenti di euro 53.703,00 compreso nei crediti diversi è interamente svalutato dal relativo fondo rischi, in quanto la probabilità di essere incassato è legata unicamente al perfezionamento di un accordo sindacale, di cui ad oggi non è dato conoscere la formalizzazione e il quantum e quindi, nel rispetto di principio di prudenza, si è ritenuto di svalutarlo integralmente.

Nel corso dell'esercizio 2020 era stato iscritto un credito per un'azione di responsabilità che era stata promossa nei confronti di un ex consulente della società; tale credito, pari ad euro 40.000,00 era stato interamente svalutato dal relativo fondo rischi, in quanto la probabilità di essere incassato è legata unicamente al risultato della relativa causa civile e/o di un eventuale accordo transattivo, di cui si è incassato nel corso dell'esercizio euro 13.750,00 appostati in attivo di conto economico come sopravvenienza. Risultano ancora da incassare euro 26.250,00 al 31.12.2022.

Non sono presenti operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

La ripartizione dei crediti secondo area geografica è costituita esclusivamente da crediti verso soggetti che hanno sede in Italia.

Per migliorare il recupero dei crediti verso i clienti sono stati attuati dei piani di rientro ampiamente rispettati con beneficio sulla liquidità aziendale.

Imposte anticipate

Nel corso dell'esercizio 2019 erano state rilevate imposte anticipate per euro 121.378,00 su perdite fiscali pregresse, imposte integralmente stornate nel bilancio chiuso al 31.12.2021.

Per una più compiuta analisi si rimanda alla prima parte della presente Nota Integrativa.

Al 31.12.2021 non sono più presenti in quanto in parte assorbite dall'utile fiscale 2021 e stornate per la parte residua. Contabilmente è stata effettuata un'unica scrittura di storno dell'intero importo.

Ugualmente al 31.12.2022 non sono più presenti imposte anticipate.

III. Attività finanziarie

Non sono e non erano presenti.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
179.008	323.353	-144.345

In dettaglio:

Descrizione	31/12/2022
Depositi bancari e postali	179.003
Denaro e altri valori in cassa	5
	179.008

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio, che risulta diminuito rispetto all'esercizio precedente per effetto del pagamento degli investimenti effettuati e delle tempistiche di emissione delle fatture da emettere.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
28.242	24.414	3.828

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale.

Sono costituiti in particolare dalla rilevazione dei costi per assicurazioni a cavallo dell'anno.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo e del patrimonio netto.

Patrimonio netto

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31.12.2022 è pari ad euro 77.068

Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazione
77.068	58.240	18.828

In dettaglio:

Descrizione	31/12/2021	Incrementi	Decrementi	31/12/2022
Capitale	10.000	0	0	10.000
Riserva legale	1.231	1.182	0	2.413
Altre riserve	23.378	22.450	0	45.828
Utile (perdita) dell'esercizio	23.631	0	4.804	18.827
Totale	58.240	23.632	4.804	77.068

I Comuni soci nel corso dell'esercizio 2020, avevano terminato la ricapitalizzazione della Società così come previsto nell'assemblea soci del 23.12.2019 e tale aspetto è stato formalmente riconosciuto dal CdA con atto del 07.10.2020 Rep. n. 18306 Racc. n. 11906 avanti il Notaio Maria Paola Cola di Tortona. Conseguentemente il capitale sociale della società risulta essere pari ad € 10.000,00 interamente versati e pertanto risultano azzerati i crediti verso soci per versamenti ancora dovuti presenti nel Bilancio chiuso al 31.12.2019.

Il Patrimonio Netto si è incrementato rispetto all'esercizio precedente per l'imputazione a riserva dell'utile al 31.12.2021. Il Patrimonio netto è stato incrementato nel corso dell'esercizio 2022 per l'emersione di un utile d'esercizio pari ad € 18.827,00.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
204.996	160.963	44.033

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e delle liquidazioni erogate.

La variazione è l'effetto di due componenti di segno opposto: l'imputazione della quota di TFR dell'esercizio e lo storno relativo agli anticipi di erogazione dello stesso durante l'anno ed alle cessazioni di dipendenti.

Fondi rischi e oneri

Non sono e non erano presenti.

Debiti

Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazione
2.781.061	3.393.217	-612.156

I debiti risultano così suddivisi per tipologia e scadenza di creditore.

Descrizione	Esigibili entro 12 mesi	Esigibili oltre 12 mesi	Totale
Debiti v/banche	277.863	990.145	1.268.008
Debiti v/fornitori	815.739	255.000	1.070.739
Fatture da ricevere	70.128	0	70.128

Contributo Regione Piemonte	321.246	0	321.246
Debiti tributari	3.652	0	3.652
Debiti v/istituti di previdenza	42.134	0	42.134
Debiti verso fondi pensione	4.524	0	4.524
Altri debiti	630	0	630
Totale	1.535.916	1.245.145	2.781.061

Rispetto all'esercizio precedente l'indebitamento risulta complessivamente diminuito di Euro 612.156,00. Il decremento dei debiti è dovuto alla diminuzione del fatturato in ragione di un differente accordo intervenuto con la società SRT SPA che effettua lo smaltimento dei rifiuti. Nel 2021 SRT fatturava il costo dello smaltimento rifiuti a 5 Valli per circa 1 milione annuo. 5 Valli rifatturava ai Comuni il costo dello smaltimento; nel 2022 tale modalità è stata variata in quanto SRT SPA fattura direttamente lo smaltimento ai Comuni senza passare da 5 Valli; gli effetti di tale operazione sono una diminuzione dei costi di smaltimento per 5 Valli ed una conseguente diminuzione dei ricavi da smaltimento, sempre per 5 Valli con una conseguente diminuzione dei debiti in quanto vi era uno sfasamento temporale tra ricezione delle fatture di SRT SPA, emissione delle fatture di 5 Valli nei confronti dei Comuni, con conseguente emersione di debito nei confronti di SRT SPA. La nuova modalità di fatturazione è partita dal mese di aprile 2022 e pertanto, nel presente bilancio, vi sono ancora ricavi da smaltimento rifiuti per euro 120.550,00 e costi per smaltimento rifiuti per euro 121.116,00.

Relativamente ai debiti verso banche oltre i dodici mesi si segnala che la quota capitale si è incrementata a partire dal 01.01.2019 a seguito di una ulteriore erogazione di mutuo, a seguito della conclusione di vecchi investimenti.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda a quanto indicato nella prima parte della presente Nota Integrativa.

I debiti verso banche sono pari a Euro 1.268.008 di cui euro 277.863 esigibili entro 12 mesi ed euro 990.145 esigibili oltre 12 mesi.

Si precisa che la quota di debito esigibile oltre i 5 anni (oltre il 2027) ammonta ad € 0,00

I debiti tributari comprendono debiti per ritenute da lavoro dipendente per Euro 15.929,00, debiti per imposta sostitutiva TFR per Euro 1.362,00, debiti per IRAP per euro 1.100 (scomputati per acconti già versati per euro 4.880,00) e debiti per IRES per Euro 1.500,00 (scomputati per acconti già versati per euro 7.674,00).

I debiti verso istituti di previdenza comprendono Euro 42.134,00 di contributi INPS per i dipendenti ed altri debiti verso istituti di previdenza per Euro 4.880,00

Relativamente ai debiti v/fornitori si segnala che sono state previste ed accordate dilazioni di pagamento per i debiti nei confronti di SRT SPA e di Gestione Ambiente SPA e pertanto i rispettivi piani di rateazione prevedono debiti oltre i dodici mesi per euro 240.000,00 nei confronti di SRT SPA ed euro 15.000,00 nei confronti di Gestione Ambiente SPA.

Debiti assistiti da garanzie reali

Non sono e non erano presenti.

Ratei e risconti

Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazione
150.255	126.164	24.091

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Sono costituiti in particolare dalla rilevazione dei ratei ferie e permessi e ratei quattordicesima riferite ai dipendenti.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione.

Valore della produzione

Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazione
2.761.375	3.550.700	-789.325

In dettaglio:

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Ricavi delle vendite	2.728.840	3.510.688	-781.848
Variazione rimanenze prodotti	0	0	0
Variazioni lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
Altri ricavi e proventi	32.535	40.012	-7.477
TOTALE	2.761.375	3.550.700	-789.325

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Rispetto all'anno precedente il valore della produzione risulta diminuito di euro 789.325: il fatturato dei ricavi delle vendite è diminuito di € 781.325 e si è rilevata una diminuzione nella voce altri ricavi rispetto all'esercizio precedente le sopravvenienze attive straordinarie sono pari ad euro 18.750,00 riguardanti l'incasso del credito con ex consulente che sta pagando a rate il proprio debito.

Si riporta quanto indicato nella parte "Debiti" della presente nota integrativa: "Il decremento dei debiti è dovuto alla diminuzione del fatturato in ragione di un differente accordo intervenuto con la società SRT SPA che effettua lo smaltimento dei rifiuti. Nel 2021 SRT fatturava il costo dello smaltimento rifiuti a 5 Valli per circa 1 milione annuo. 5 Valli rifatturava ai Comuni il costo dello smaltimento; nel 2022 tale modalità è stata variata in quanto SRT SPA fattura direttamente lo smaltimento ai Comuni senza passare da 5 Valli; gli effetti di tale operazione sono una diminuzione dei costi di smaltimento per 5 Valli ed una conseguente diminuzione dei ricavi da smaltimento, sempre per 5 Valli con una conseguente diminuzione dei debiti in quanto vi era uno sfasamento temporale tra ricezione delle fatture di SRT SPA, emissione delle fatture di 5 Valli nei confronti dei Comuni, con conseguente emersione di debito nei confronti di SRT SPA. La nuova modalità di fatturazione è partita dal mese di aprile 2022 e pertanto, nel presente bilancio, vi sono ancora ricavi da smaltimento rifiuti per euro 120.550,00 e costi per smaltimento rifiuti per euro 121.116,00".

Costi della produzione

Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazione
2.691.809	3.337.748	-645.939

I costi e oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, e iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e dei benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuativi, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Rispetto all'anno precedente il costo della produzione risulta diminuito di Euro 645.939,00, di seguito le principali variazioni:

- Il costo per l'acquisto di materie prime voce B) 6 diminuita per euro 7.864,00
- Il costo per servizi è diminuito di euro 812.241,00 e passa da euro 1.475.121 ad euro 662.780,
- L'aumento dei costi è dovuto principalmente all'aumento dei costi per il personale, voce B) 9 che sono passati da € 1.195.312,00 nel 2021 ad euro 1.311.561,00 nel 2022, quindi aumentata di euro 79.349,00
- La diminuzione della voce oneri diversi di gestione B) 14 anch'essa passata da euro 34.303,00 nel 2022 ad euro 32.483,00, quindi aumenta di euro 1.820,00

Si riporta quanto indicato nella parte "Debiti" della presente nota integrativa: "Il decremento dei debiti è dovuto alla diminuzione del fatturato in ragione di un differente accordo intervenuto con la società SRT SPA che effettua lo smaltimento dei rifiuti. Nel 2021 SRT fatturava il costo dello smaltimento rifiuti a 5 Valli per circa 1 milione annuo. 5 Valli rifatturava ai Comuni il costo dello smaltimento; nel 2022 tale modalità è stata variata in quanto SRT SPA fattura direttamente lo smaltimento ai Comuni senza passare da 5 Valli; gli effetti di tale operazione sono una diminuzione dei costi di smaltimento per 5 Valli ed una conseguente diminuzione dei ricavi da smaltimento, sempre per 5 Valli con una conseguente diminuzione dei debiti in quanto vi era uno sfasamento temporale tra ricezione delle fatture di SRT SPA, emissione delle fatture di 5 Valli nei confronti dei Comuni, con conseguente emersione di debito nei confronti di SRT SPA. La nuova modalità di fatturazione è partita dal mese di aprile 2022 e pertanto, nel presente bilancio, vi sono ancora ricavi da smaltimento rifiuti per euro 120.550,00 e costi per smaltimento rifiuti per euro 121.116,00".

Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Si precisa che l'ammortamento relativo alle immobilizzazioni materiali e immateriali pari a euro 325.261 al 31.12.2022 aumentato rispetto al 31.12.2021 pari ad euro 293.217.

Pertanto, emerge un incremento degli ammortamenti pari ad euro 32.044,00.

Tale incremento è una conseguenza dell'entrata in funzione di tutti i cespiti a disposizione della società, e sottolinea l'effettivo utilizzo degli stessi nel corso dell'esercizio e postula la capacità della società di creare cash flow. In particolare, nel corso dell'esercizio 2022 la società ha effettuato l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali secondo l'originario piano di ammortamento, quindi senza avvalersi della facoltà di sospendere in tutto o in parte gli ammortamenti dell'esercizio.

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 cc., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E) relativa all'area straordinaria, i proventi di entità e incidenza eccezionali sono indicati all'interno della voce A5.

Si fa presente che sono presenti poste positive di natura eccezionale riclassificati nel valore della produzione per euro 18.750,00 (sopravvenienze attive).

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 cc., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E) relativa all'area straordinaria, i costi di entità e incidenza eccezionali, sono indicati tra i costi correnti dell'esercizio.

Si fa presente che sono presenti poste negative di natura eccezionale riclassificati nel conto oneri diversi di gestione per euro 16.829,00 (sopravvenienze passive).

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazione
(48.139)	(51.293)	3.154

In dettaglio:

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Altri proventi finanziari	0	0	0
Interessi passivi v/banche	(48.139)	(51.293)	3.154
Altri oneri	(0)	(0)	0

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

L'incidenza degli oneri rispetto ai debiti risulta relativamente contenuta in quanto il principale debito bancario della società 5 Valli nei confronti del Banco BPM è stato stipulato a tasso fisso, tale aspetto ha riparato la società dal repentino aumento dei tassi d'interesse.

Proventi da partecipazioni

Non sono e non erano presenti.

Utile e perdite su cambi

Non sono e non erano presenti.

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza.

L'imposta IRAP di competenza dell'esercizio ammonta a complessivi € 1.100.

L'imposta IRES di competenza dell'esercizio ammonta a complessivi € 1.500.

Fiscalità differita/anticipata

Nel 2021 erano state interamente eliminate le imposte anticipate rilevate nel corso del 2019 per euro 121.378,00 le stesse pertanto comparivano a conto economico quale storno delle imposte anticipate precedentemente imputate a Stato Patrimoniale nella voce crediti per imposte anticipate; per una più compiuta analisi si rimanda alla prima parte della Nota Integrativa.

Nel corso dell'esercizio 2022 non sono state iscritte ulteriori imposte anticipate

Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazione
0	121.378	(121.378.00)

Ammontare dei crediti e dei debiti assistiti da garanzie reali

Non sono e non erano presenti.

Proventi finanziari da partecipazioni diverse dai dividendi

Non sono e non erano presenti.

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili e titoli o valori simili emessi dalla società

Non sono e non erano presenti.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario, in particolare non sono presenti quote di godimento, obbligazioni convertibili o titoli.

Patrimoni e Finanziamenti destinati ad uno specifico affare (art.2447decies)

Non sono e non erano presenti.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Non sono e non erano presenti.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La società non ha realizzato, né direttamente né indirettamente, operazioni rilevanti che non siano state concluse a normali condizioni di mercato con i propri soci o con i membri dell'organo di amministrazione.

Informazioni sulle operazioni non risultanti dallo stato patrimoniale (impegni, garanzie, passività potenziali)

La società non ha in essere accordi che non risultino dallo stato patrimoniale.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del Codice civile.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Non sono e non erano presenti.

Oneri finanziari capitalizzati nei valori iscritti nell'attivo di stato patrimoniale. Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni

Nell'esercizio non sono stati capitalizzati oneri finanziari nei conti iscritti nell'attivo.

Strumenti finanziari derivati

Non sono e non erano presenti.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La società ha in essere una fideiussione di euro 25.000 a favore di Sogedi sas, soggetto dal quale la società acquisto i carburanti per i mezzi.

La società ha in essere una fideiussione di euro 600 a favore dell'albo gestore ambientali e all'Albo trasportatori per capacità finanziaria mediante polizza fidejussoria che garantisce la somma di euro 179.000.

Dati sull'occupazione

Nel corso dell'esercizio 2022 non ci sono state assunzioni neppure di dipendenti stagionali in un'ottica di risparmio di costi.

Alla data del 31.12.2022 la società aveva in forza n. 29 dipendenti, 24 operai e 4 impiegati e 1 lavoratore somministrato.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Si è provveduto a liquidare i compensi degli amministratori per euro 19.192,00. Il compenso per il revisore unico è pari ad euro 3.400,00 imponibili. Non sono stati concessi anticipazioni o crediti; inoltre non sono state prestate garanzie e nemmeno assunti impegni per conto degli amministratori.

La società è priva di collegio sindacale.

Nota integrativa, parte finale

Proposta di destinazione degli utili

La società chiude con un risultato di esercizio positivo pari ad Euro 18.827.
Occorre prevedere la costituzione della riserva legale per il 5% quindi euro 941,00.
Si propone di destinare la rimanenza ad altre riserve quindi euro 17.886,00

AMMINISTRATORE UNICO
Caviglia Paolo

Dichiarazione di conformità del bilancio

"Il sottoscritto Dott. Pierluigi Caniggia, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società."